



***ASSEMBLEA DEL 22 FEBBRAIO 2018 ore 17***  
***presso Aula Magna Oratorio del Duomo***

***RELAZIONE DEL SEGRETARIO***  
***SULL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NELL'ANNO 2017***



### *Note introduttive*

Con riferimento all'attività consiliare del 2017, il Consiglio dell'Ordine si è riunito **48** volte (di cui 2 in via straordinaria) in prevalenza nella giornata di lunedì.

L'attività ordinaria ha visto il consueto impegno, con partecipazione

a livello nazionale:

- alla inaugurazione presso il CNF dell'Anno Giudiziario Forense;
- alle riunioni dell'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati;
- agli incontri presso il Consiglio Nazionale Forense;
- agli incontri presso la Scuola Superiore Avvocatura funzionali all'organizzazione della Scuola Forense, ai quali partecipa il Direttore della nostra Scuola avv. Roberto Bertuol;
- al congresso del Coordinamento nazionale degli Organismi di Mediazione;
- agli incontri presso il CNF per il progetto Lab@avvocaturagiovane, con i nostri delegati avv. Andrea Stefenelli e Elena Gabrielli, che organizza eventi formativi ed ha anche elaborato una proposta di legge in materia di ampliamento delle competenze dell'Avvocatura nella deflazione del contenzioso e di forme di collaborazione con la P.A. (cd. sussidiarietà) oltre ad un vademecum fiscale per i neo avvocati;
- ad incontri presso la Cassa Forense;

a livello locale:

- alle sedute del Consiglio Giudiziario, con il nostro rappresentante avv. Roberto Bertuol;
- alla Conferenza Permanente sulla manutenzione degli uffici giudiziari e sulla gestione dei servizi agli stessi;
- all'Osservatorio Provinciale per la razionalizzazione dei servizi all'utenza presso la Agenzia delle Entrate;
- alle riunioni del tavolo tecnico per il regolamento di attuazione della nuova legge urbanistica, con i delegati avv. Lucia Bobbio e avv. Andrea Lorenzi;
- alle riunioni del Gi.Pro. (tavola promossa dalla Provincia alla quale partecipano i rappresentanti di Ordini, Collegi e categorie professionali); il Gi.Pro. organizza ogni anno, con la collaborazione anche economica del nostro Ordine, il Festival delle Professioni, con eventi formativi accreditati.

### *Albi e Registri*

Come risulta dai grafici di seguito riportati, l'incremento di iscritti all'Albo (+**13**, al netto di trasferimenti, cancellazioni e decessi) è inferiore a quello degli anni 2015 e 2016 ed è in linea con quello del periodo 2010 - 2014.

Il numero delle iscrizioni è stato di **33**: 32 di nuovi iscritti all'Albo ordinario dopo il superamento dell'esame di avvocato e 1 iscrizione all'Elenco speciale degli avvocati dipendenti da enti pubblici.

A fronte di ciò abbiamo avuto nel 2017 n.**20** cancellazioni: n.1 per trasferimento ad altro Ordine (Rovereto), 16 su domanda (15 dall'Albo ordinario e 1 dall'Elenco speciale dei professori



universitari) di cui 2 per incompatibilità; vi sono state poi 3 cancellazioni per decesso (ricordo che si tratta dei Colleghi Piergiorgio Sandri, Ottorino Bressanini e Anita Mosna).

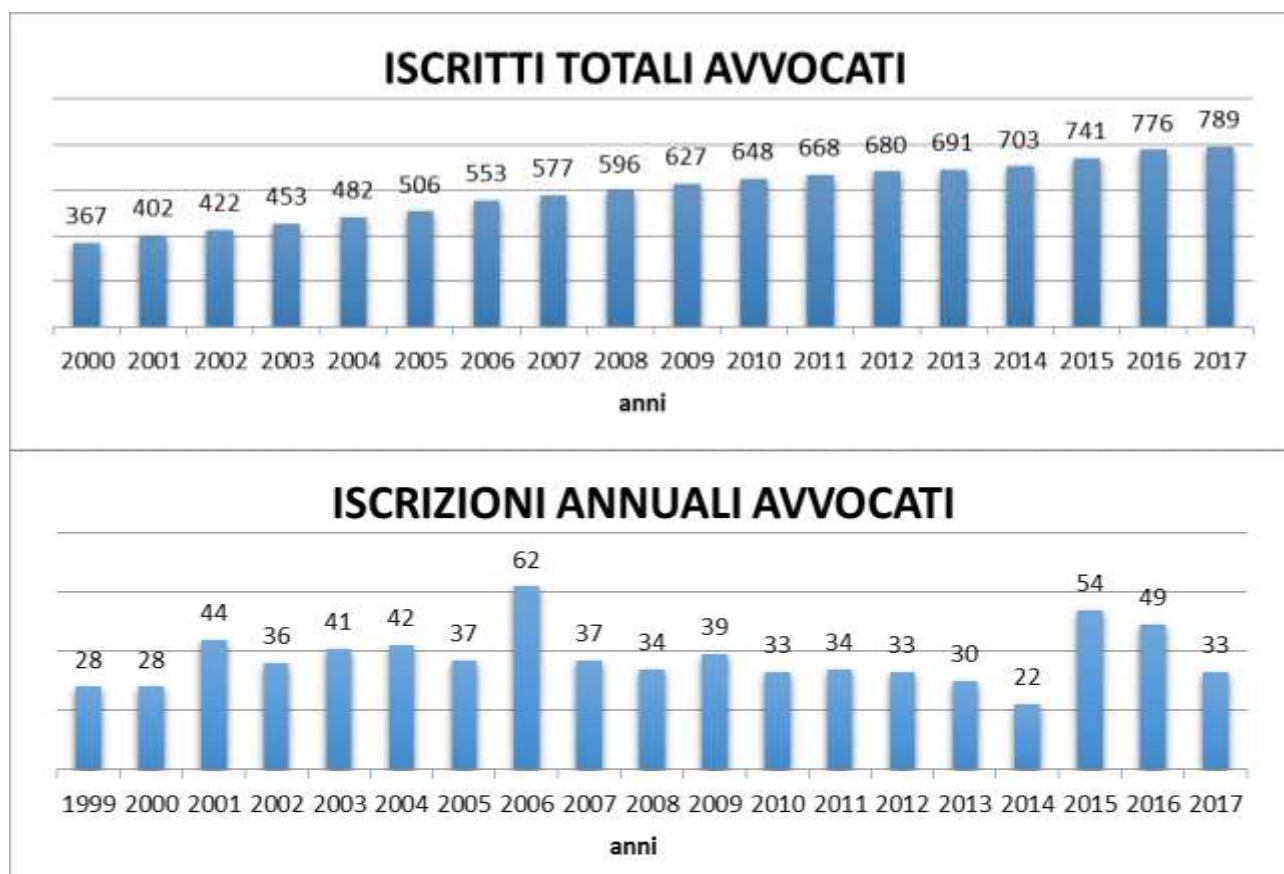
Il numero degli Avvocati Stabiliti è di 4 unità ed è rimasto invariato, in quanto a fronte di un nuovo ingresso vi è stato un passaggio all'Albo ordinario.

Al 31.12.2017 era in corso una sospensione amministrativa dall'attività professionale per morosità; inoltre, vi erano 4 iscritti in sospensione volontaria.

Il numero totale degli avvocati iscritti al nostro Ordine al 31 dicembre 2017 è di **789**, di cui **414** maschi (52,46%) e **375** femmine (47,54%).

Se consideriamo sia l'Albo Avvocati che il Registro praticanti, il numero totale degli iscritti è di **989**, di cui **482** maschi (48,73%) e **507** femmine (51,27%); il sorpasso di queste ultime è avvenuto per la prima volta nel 2015.

Gli Studi legali associati sono 53, mentre vi è una sola Società tra Avvocati (di cui al D.Lgs.96/2001 come modificato dalla L.161/2014).



Per quanto riguarda i praticanti, abbiamo **200** iscritti nell'apposito Registro, di cui **68** maschi (34%) e **132** femmine (66%); gli abilitati al patrocinio e alla sostituzione in udienza sono **88**.

Le nuove iscrizioni di praticanti nel 2017 sono state **60** tra cui una reiscrizione e 5 per trasferimento da altri Ordini (Roma e Verona); dei nuovi iscritti **23** sono maschi (38,31%) e **37**



sono femmine (61,69%).



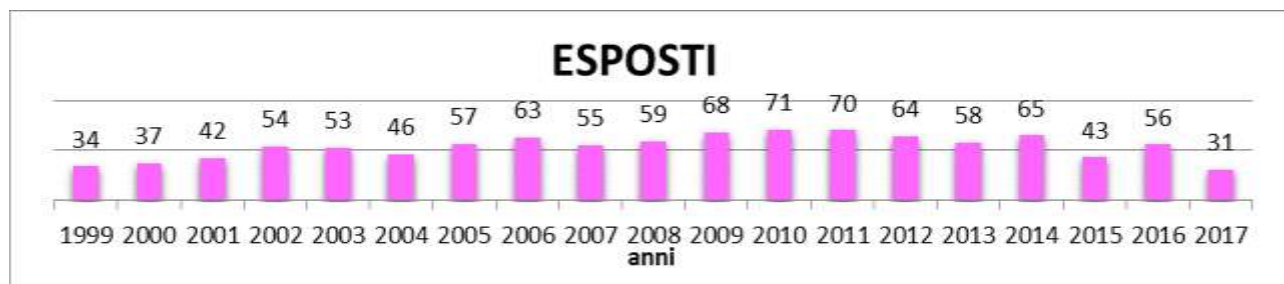
Quanto alle notifiche in proprio, sono stati abilitati altri 14 iscritti, per un totale di **307**, che è un numero ancora basso rispetto al totale.

### *Area disciplinare e CDD*

Il Consiglio nel corso dell'anno 2017 ha trasmesso al competente Consiglio Distrettuale di Disciplina n.**31** segnalazioni / esposti disciplinari, pervenuti sia da iscritti che da non iscritti. Per quanto riguarda l'organizzazione amministrativa del CDD, nel corso del 2017 è cessato il rapporto di collaborazione con l'Avv. Roberto Wenin di Bolzano e da ottobre è stata assunta dal nostro Ordine la signora Elena Del Bon, con contratto a tempo determinato, in attesa dell'effettuazione del concorso pubblico (il cui bando è già stato approvato dal Consiglio). Ciò ha permesso l'apertura al pubblico degli uffici del CDD dal lunedì al giovedì, dalle ore 9,30 alle ore 12,30. Anche i costi di tale dipendente verranno proporzionalmente rimborsati dagli Ordini di Bolzano e di Rovereto, come tutti quelli relativi al funzionamento del CDD.

Nel corso del 2017 il CDD, per quanto riguarda gli iscritti di Trento, ha comunicato n.20 provvedimenti di archiviazione in seduta plenaria, mentre n.10 procedimenti sono pendenti al 31.12.2017; vi sono state due sentenze a seguito di dibattimento, una con irrogazione della sanzione della censura e l'altra con provvedimento di non luogo a provvedere.

Nel corso dell'anno vi è stata l'esecuzione di due sospensioni disciplinari, di cui una iniziata nel 2016, a seguito della esecutività di provvedimenti emessi negli anni precedenti.



### *Formazione*

È proseguita la collaborazione con tutte le Camere e le Associazioni Forensi nonché con l'Università per assicurare agli Iscritti un numero adeguato di eventi formativi di livello.



Nel corso del 2017 il Consiglio ha emesso ben n.101 delibere di accreditamento, alcune relative a più eventi formativi. Gli eventi organizzati direttamente dal Consiglio sono stati 35.

Si ricorda che il riconoscimento del numero dei crediti non avviene più in base alla durata dell'evento ma in forza dei criteri di cui al Regolamento del CNF n.6 del 16.07.2014.

### ***Pratica Forense***

Con riferimento ai dati statistici si rinvia a quanto già detto e ai relativi grafici.

L'attività della Commissione pratica, che opera su delega del Consiglio è proseguita anche nel 2017 con l'obiettivo di informare correttamente i praticanti sulle modalità di espletamento del tirocinio e di controllare l'effettività dell'attività dagli stessi svolta. Avanti alla Commissione viene svolto anche il colloquio in materia deontologica prescritto per poter svolgere le funzioni di sostituto d'udienza.

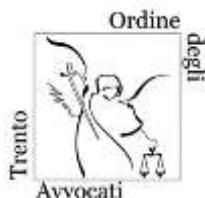
In via generale la Commissione ha segnalato un miglioramento rispetto agli anni precedenti nella preparazione dei praticanti sugli aspetti deontologici; evidentemente, ha iniziato a portare frutti la prassi, avviata nel 2016, di convocare tutti i neo-iscritti avanti la Commissione per spiegare loro come va svolto il tirocinio e chiarire eventuali dubbi.

Il Consiglio ha ritenuto di dover valorizzare esperienze formative quali lo svolgimento di un periodo di tirocinio all'estero, ritenendo che ciò possa rappresentare un arricchimento per il praticante, in quanto la professione forense incontra sempre meno limiti territoriali.

Rimane però fondamentale per il praticante la frequentazione quotidiana dello studio al fine di consentire al *dominus* di trasmettergli quel patrimonio di conoscenza non scritta, non codificata e non appresa all'Università che solo il lavoro fianco a fianco con l'avvocato consente di acquisire. Facciamo riferimento alle modalità di approccio con il cliente, con i colleghi, all'impostazione del giudizio, alla scelta delle strategie e, ancora una volta, alla conoscenza degli obblighi deontologici. E' vero che la legge forense e la disciplina di settore consentono di maturare periodi di pratica anche presso gli uffici giudiziari o frequentando la Scuola di specializzazione, ma riteniamo che solo da una proficua partecipazione all'attività dello studio di un avvocato si possa acquisire quel sapere etico e deontologico, fatto anche di intuizioni, dialogo franco e capacità di interagire con il cliente, indispensabile per la miglior tutela dei diritti dello stesso.

Importantissima è poi la funzione della Scuola Forense, che rappresenta da anni un vero valore aggiunto del nostro Ordine, inizialmente una felice intuizione dei Colleghi che l'hanno istituita, ora un vero e proprio obbligo. Si ricorda che alla nostra Scuola Forense partecipano anche i praticanti di Rovereto. Ricordiamo a tutti gli avvocati e a tutti i praticanti che la frequenza dei moduli organizzati dalla Scuola non rappresenta una formazione alternativa rispetto a quella presso lo studio legale, ma una integrazione della stessa, in quanto l'avvocato non deve essere solo tecnicamente preparati ma deve aver acquisito anche una competenza che si fonda sull'esperienza maturata sul campo dell'attività professionale.

Confidiamo a breve di poter sottoscrivere con l'Università degli Studi di Trento la convenzione che consentirà di anticipare il primo semestre di pratica durante l'ultimo semestre di studi universitari. Nella bozza di convenzione che abbiamo già trasmesso all'Università abbiamo



chiarito che i percorsi formativi specifici che saranno organizzati presso la facoltà di giurisprudenza dovranno vedere la fattiva collaborazione di avvocati del libero foro, sia per quel che attiene allo svolgimento delle lezioni che all'impostazione dei programmi.

Con l'occasione rammentiamo a tutti i Colleghi come per poter accogliere un praticante presso il proprio studio sia necessario essere in regola con l'assolvimento degli obblighi formativi, per cui si invita a controllare in via preventiva la propria situazione sulla piattaforma Formasfera e a inserire gli eventi accreditati ai quali si è partecipato che non risultassero ancora caricati.

Ricordiamo infine come sia importante che l'avvocato presenti al neo praticante i componenti del Consiglio dell'Ordine e quelli della Commissione Pratica, al fine di facilitare gli adempimenti connessi al riconoscimento della partecipazione alle udienze.

### ***Patrocinio a spese dello Stato***

Al 31.12.2017 gli Avvocati iscritti nelle liste del PSS sono 266 per il settore civile, 146 per il settore minori e 170 per il settore penale.

Nel 2017 sono state presentate **1257** domande di ammissione al Patrocinio a Spese dello Stato, tutte esaminate nel termine prescritto di dieci giorni dalla presentazione dell'istanza, tranne 35 presentate dopo la riunione consiliare del 18 dicembre sulle quali si è deliberato nella riunione del 15 gennaio 2018.

Le domande accolte sono state n.1156, n. 39 sono state dichiarate inammissibili, n. 15 sono state respinte, per n. 9 vi è stata rinuncia e per n. 3 vi è stata revoca; come detto, le restanti n. 35 sono state esaminate nella prima riunione COA del 2018.

Delle domande di ammissione al patrocinio a spese dello Stato presentate nel 2018 n.**695** (55,28%) sono relative a stranieri e di queste n.568 (cioè il 45,19% del totale) riguardano ricorsi ex art. 35 D.Lgs.n.25/2008 avverso il diniego dello status di rifugiato. Le altre **562** istanze sono di cittadini italiani e riguardano in gran parte, come quelle degli stranieri non relative a ricorsi ex art.35 D.Lgs.n.25/2008, procedimenti familiari (separazione - divorzio - potestà genitoriale - affidamento e mantenimento minori).

<b>ISTANZE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO</b>	
domande presentate nel 2017	1257
<b>da cittadini ITALIANI</b>	<b>562</b>
<b>da cittadini STRANIERI (di cui 566 per ricorsi ex art.35 D.Lgs.25/2008)</b>	<b>695</b>
<b>TOTALE DOMANDE AL 31 dicembre 2017</b>	<b>1257</b>
<b>AMMESSE al 31 dicembre 2017</b>	<b>1156</b>
inammissibili	39
respinte	15



rinunciate	9
revocate	3
NON ancora deliberate al 31/12/17 ed evase il 15/1/18	35

A partire dal 1 novembre 2017 le domande devono essere compilate telematicamente ed inviate con il medesimo strumento, utilizzando l'account Sfera di cui ogni iscritto è titolare. Ciò ha consentito di gestire più agevolmente le istanze, il cui numero è in costante aumento; sono state infatti 450 nel 2013, 474 nel 2014, 561 nel 2015, 1144 nel 2016 e appunto 1257 nel 2017 con un incremento quindi del **224% in due anni**, dato che fa ben comprendere l'aggravio di lavoro a carico della Segreteria del Consiglio.

Sono in aumento le revoche del beneficio da parte dei giudici dopo le verifiche reddituali che vengono effettuate dalla Agenzia delle Entrate, con conseguente invio degli atti alla Procura della Repubblica: si raccomanda quindi agli Iscritti di verificare, per quanto possibile, le informazioni fornite dagli assistiti, responsabilizzandoli sulla gravità delle conseguenze in caso di autocertificazioni mendaci.

Per quanto riguarda i compensi per l'attività svolta dagli avvocati in favore dei soggetti ammessi al PSS nel settore penale, ed anche per le difese d'ufficio, è stato sottoscritto un protocollo con il Tribunale e la Procura della Repubblica, mentre è in via di predisposizione il protocollo che verrà stipulato con la Corte d'Appello per tutto il settore civile.

### ***Sportello per il cittadino***

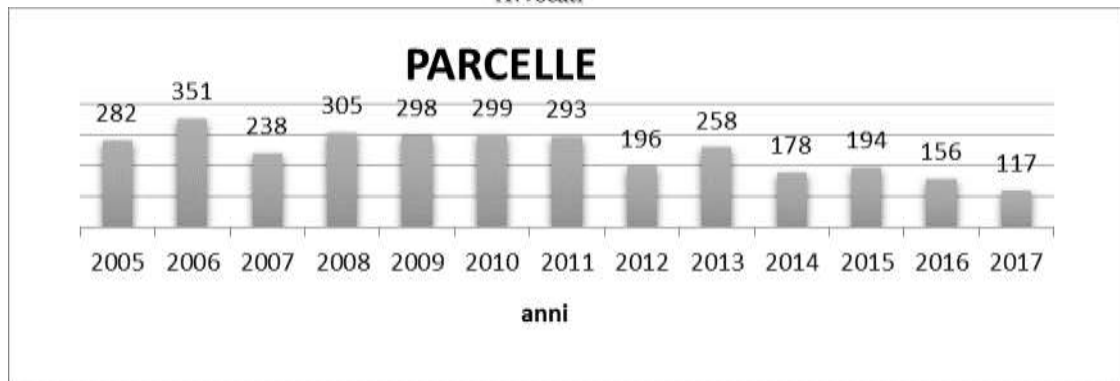
Nel corso del 2017 lo Sportello per il cittadino è rimasto aperto in 40 venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00 nell'aula n.1 al piano terra del Tribunale, con una frequenza media di 5 utenti e con la presenza a turno dei Colleghi iscritti negli elenchi per il patrocinio a spese dello Stato.

Lo Sportello svolge gratuitamente attività sia informativa su ogni materia (civile, penale, amministrativa) sia di consulenza per il PSS; nel 2017 vi sono stati n.108 accessi per richiesta di informazioni non relative al PSS (l'anno scorso erano stati 117).

### ***Liquidazione parcelle***

Nel corso del 2017 sono state presentate n. 117 richieste di opinamento parcelle: 65 in materia civile e amministrativa (4 rinunciate) e 52 in materia penale (di cui 1 rinunciata e 27 per le difese d'ufficio). Al 31.12.2017 erano pendenti n.15 istanze e per n.1 parcella già liquidata non risultava corrisposta la relativa tassa.

Si ricorda che la procedura adottata dal Consiglio prevede una comunicazione al controinteressato della richiesta di liquidazione, con assegnazione di un termine di 10 giorni per presentare eventuali osservazioni. La liquidazione delle parcelle viene assegnata dal Segretario ai Consiglieri con criteri di turnazione, nel rispetto delle competenze in base alle materie trattate; vengono riservate alla liquidazione collegiale del Consiglio le parcelle di importo superiore a euro 25.000,00.



### *Difese d'ufficio*

Al 31.12.2017 sono 124 gli iscritti nell'elenco unico nazionale tenuto dal CNF, con inserimenti variabili nelle sezioni di tale elenco; ad esempio in quella del Tribunale per i Minorenni vi sono 61 iscritti e in quella del Giudice di Pace 70 iscritti.

Si rammenta la necessità, in caso di variazione di recapiti e/o utenze telefoniche, di tempestiva comunicazione, al fine di evitare di incorrere in segnalazioni degli Uffici Giudiziari conseguenti alla mancata reperibilità nei turni assegnati.

### *Organismo di Mediazione*

L'Ordine, come già evidenziato negli anni scorsi, ha aderito da tempo al Coordinamento Nazionale della Conciliazione Forense, con il quale permane un continuo contatto al fine di incentivare questo metodo di ADR e con il quale si parteciperà all'Assemblea che è stata organizzata per l'anno 2018 a Matera per i giorni 13 e 14 aprile.

Il 15.06.2017 il Senato ha approvato la legge di conversione del decreto-legge 24.04.2017 n. 50 in materia finanziaria che contiene la modifica del D.Lgs. n.28/2010, finalizzata alla stabilizzazione della mediazione obbligatoria civile; con tale intervento viene cancellata la fase di sperimentazione della stessa, prevista fino al 20.09.2017. È stato modificato anche il terzo e quarto periodo del comma 1-bis dell'art.5 del D.Lgs. n.28/2010 - si tratta della norma che sanciva che la mediazione è condizione di procedibilità per determinate materie - sostituiti con la previsione che a decorrere dall'anno 2018, il Ministro della Giustizia riferisce annualmente alle Camere sugli effetti prodotti e sui risultati conseguiti dall'applicazione della mediazione.

Nel 2017 sono state presentate al nostro Organismo n. **406** domande di mediazione, di cui 360 in materia obbligatoria e 46 volontarie. Su 406 mediazioni presentate, 305 si sono concluse nell'anno, mentre 101 erano pendenti al 31 dicembre.

Il calo delle domande di mediazione nel corso del 2017 è legato all'attesa dell'entrata in vigore del D.L. di cui abbiamo detto sopra, e quindi all'incertezza in merito al venir meno o alla definitiva stabilizzazione dell'istituto stesso.

Delle 305 mediazioni concluse, 33 hanno avuto esito positivo (10,8%), 19 sono state annullate (anche a seguito di riunione) e 253 hanno avuto esito negativo; di queste ultime, 31 per accordo non raggiunto, 130 per mancata adesione o rifiuto della controparte, mentre in 92 casi si è svolto solo il primo incontro di programmazione. Se però non consideriamo i procedimenti con mancata adesione o rifiuto di una delle parti, e quindi solo quelli che hanno avuto un inizio





(175), la percentuale di esito positivo risulta del **18,9%**, che è un dato molto buono, a conferma del fatto che l'istituto della mediazione, come organizzato dal nostro Ordine, è in grado di svolgere la funzione deflattiva del contenzioso che il legislatore si è prefissa.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, i compensi fatturati dai mediatori nell'anno 2017 sono stati pari ad euro 80.455,43, maggiori dell'anno scorso, nonostante una diminuzione importante del numero di mediazioni introdotte; ciò in quanto vi sono state chiusure positive in procedimenti di valore alto.

### ***Negoziazione assistita***

Nel corso del 2017 sono stati depositati n.11 accordi di negoziazione assistita andati a buon fine, di cui 2 in materia di separazione coniugale, 4 in materia di divorzio, 4 in materia di pagamento somme; è stato depositato inoltre un solo verbale di mancato accordo.

Si ricorda che tale adempimento è previsto dalla normativa e che i dati statistici vanno inviati periodicamente al CNF, il quale così è in grado di monitorare il concorso della Avvocatura nella riduzione dei carichi degli uffici giudiziari.

### ***Comitato pari opportunità***

Si dà lettura della relazione dell'attività svolta a firma della Presidente avv. Beatrice Tomasoni.

*“Il Comitato per le Pari Opportunità risulta previsto dalla legge ordinamentale all'art. 25 che recita “Presso ogni consiglio dell'ordine è costituito il comitato pari opportunità degli avvocati, eletto con le modalità stabilite con regolamento approvato dal consiglio dell'ordine” ed è costituito dal 2007 al fine in particolare prevenire, contrastare e rimuovere i comportamenti discriminatori sul genere e su qualsivoglia altra ragione, promuovendo iniziative e confronti sulle tematiche delle pari opportunità, obbiettivi che anche nel 2017 il comitato ha cercato di raggiungere.*

*Le riunioni del Comitato si sono tenute periodicamente, circa una volta al mese, con la partecipazione attiva dei componenti.*

### ***ATTIVITA' e RELAZIONI ISTITUZIONALI***

*Nel corso dell'anno 2017, il Comitato per le Pari Opportunità ha mantenuto e coltivato i rapporti con la Consigliera delle Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento, la Commissione per le pari Opportunità fra Uomo e Donna della Provincia autonoma di Trento, l'assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Trento, l'Università degli Studi di Trento, gli altri ordini professionali; ha partecipato al Convegno della Cassa Nazionale, tenutosi a Roma il 9 e 10 giugno 2017 ed alle riunioni dei CPO della rete nazionali, l'ultima delle quali tenutasi a Roma il 13 dicembre 2017.*

### ***EVENTI***

*Il Comitato inoltre ha proposto quest'anno le seguenti iniziative: un incontro sul tema del “Conflitto di genere e responsabilità generativa”, con la partecipazione dello psicologo Ugo Morelli e della dott. Ileana Olivo della Provincia autonoma di Trento, che si è svolto in data 23 marzo 2017 presso la sala della Volksbank in piazza Lodron a Trento;*



*con il COA di Trento, una rappresentazione teatrale dal titolo “Artemisia Gentileschi - La Forza dal Dolore”, con l’attrice Pamela Villoresi, tenutasi presso il Teatro Sociale in data 30 novembre 2017, con il patrocinio degli Assessorati delle Pari Opportunità e Salute della PAT, della Consigliera di parità della PAT e di altri sponsor.*

*Per il mese marzo 2018, nelle giornate del 7, 8 e 29, il Comitato, unitamente al COA, ha organizzato un evento che inizierà con la proiezione del film “Ombre della sera”, cui seguirà un incontro dal titolo “Donne e carcere” ed un’esposizione di opere di 8 artiste trentine, che si concluderà con un’asta benefica, oltre ad una conversazione con dott. Marzatico della Pat.*

*La Presidente Beatrice Tomasoni*

### **Informatica**

Il Consiglio continua a fornire gratuitamente agli iscritti sia la Consolle Avvocato, software per la gestione telematica delle operazioni, che un indirizzo di posta elettronica certificata.

La Commissione Informatica continua a fornire l’assistenza di primo livello per i problemi connessi con il PCT e l’accesso al PDA; ricordiamo che dopo la cessione del ramo d’azienda relativo alla Consolle da Netservice a Opendotcom, resta immutata la procedura per l’assistenza che dovrà essere richiesta in prima battuta al Consiglio dell’Ordine, se possibile utilizzando la procedura di segnalazione presente nella piattaforma Consolle, alternativamente inviando una mail all’indirizzo [informatica@ordineavvocatitrento.it](mailto:informatica@ordineavvocatitrento.it) con allegate schermate attestanti la problematica e ogni informazione utile per risolvere il problema; i referenti informatici si occuperanno, in caso di impossibilità a individuare una soluzione, di inoltrare la richiesta all’assistenza di secondo livello fornita da Opendotcom.

La Commissione informatica ha completato una bozza delle prassi per la gestione informatica dei procedimenti; sono attualmente in corso le fasi di necessaria condivisione e modifica della bozza con magistrati e cancellerie.

In linea generale continua il trend finalizzato a incrementare l’informatizzazione delle procedure gestite dal Consiglio e dalla sua segreteria: nel 2017 è stato introdotto il protocollo informatico, è stata attivata la nuova piattaforma per la gestione dell’Elenco dei difensori d’ufficio e, come già detto, per la gestione informatizzata delle domande di ammissione al patrocinio a spese dello Stato (il cui esito può essere verificato on line in tempo reale dal legale dell’istante) e per il successivo invio della documentazione all’Agenzia delle Entrate. Ulteriore innovazione informatica risiede nella possibilità di modificare i propri recapiti di studio così come la propria fotografia, per la prossima pubblicazione delle fotografie degli iscritti sull’albo informatico, attraverso una procedura informatizzata, che però dovrà sempre essere validata dalla segreteria dell’Ordine; con la stessa modalità sarà possibile inserire gli estremi della propria polizza per la responsabilità professionale (così assolvendo all’obbligo di comunicazione al Consiglio) con conseguente pubblicazione nell’Albo, resa obbligatoria dalla recente normativa. Sul finire del 2017 è stato concordato con il Comune il protocollo per l’estrazione telematica dei certificati anagrafici per finalità giudiziali.

Al 31 dicembre 2017 gli iscritti al PDA gestito dal nostro Ordine erano 576, trenta in più rispetto all’anno precedente. Il numero rimane comunque basso, rispetto a quello degli iscritti.



### ***Considerazioni finali***

Infine, un doveroso ringraziamento a Morena, Antonella e Yodit per l'indispensabile apporto professionale e la loro dedizione al lavoro, senza la quale l'attività consiliare non potrebbe svolgersi in modo efficiente. Va infatti considerato che la progressiva piena attuazione della legge professionale n.247/2012, con l'emanazione dei relativi regolamenti, ha aumentato le incombenze e gli adempimenti amministrativi; ciò anche in conseguenza della qualificazione degli Ordini quali enti pubblici non economici.

Trento, 22 febbraio 2018

**Il Segretario  
avv. Antonio Angelini**